Presidente Zaccaria, quale il senso di queste accuse meschine?

Ad una settimana dal voto **Marialori Zaccaria**, Presidente in carica dell'Ordine Psicologi Lazio e Presidente del gruppo **Cultura e Professione**, attacca in modo meschino e personale due candidati di AltraPsicologia : Federico Conte e Nicola Piccinini.

La Zaccaria prova a costruire uno scandalo sul fatto che Conte e Piccinini hanno omesso di scrivere nella loro scheda di presentazione personale, pubblicata sul sito dell'Ordine, che sono da pochi mesi Consiglieri di Indirizzo Generale all'ENPAP ed ora si candidano all'Ordine, il primo come Tesoriere ed il secondo come Presidente. Tra un attacco con commenti sulla persona e l'altro, passa quindi a fare un elenco di gettoni ed indennità di carica (tutti rigorosamente al LORDO di qualsiasi imposta... che almeno appaiono più gonfi) che i due consiglieri prenderebbero in caso di elezione. Ed infine sentenzia lapidaria:

In conclusione, Trasparenza zero, Etica sottozero. Sono questi i nostri avversari. Cumulo di cariche, cumulo di indennità.

Non professionisti psicologi votati alla politica professionale per il bene comune ma carrieristi dediti al proprio bene personale, scilipsicologi, come nella peggiore tradizione politica del nostro Paese.

Ci appare innanzitutto grottesco che una persona, da 8 anni Presidente dell'Ordine Lazio, il cui gruppo da 13 anni è maggioranza OPLazio, accusi Conte e Piccinini di essere "carrieristi dediti al proprio bene personale... come nella

Affermazioni di una Presidente ancora in carica che dovrebbe garantire un leale e decoroso svolgimento delle elezioni. E che invece scende in campo in modo così violento, sfruttando la sua posizione ed attaccando due candidati con svalutazioni personali ed accuse diffamatorie.

Sarebbero tanti i modi per uscire di scena. Marialori Zaccaria ha scelto, probabilmente, il peggiore.

La Zaccaria è Presidente da 8 anni e sa bene che le 4 cariche esecutive (Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere) comportano un **ruolo di responsabilità ed un impegno importante** (se — ovviamente — si intende onorare appieno il mandato elettorale ed operare nell'interesse degli iscritti che si rappresenta!).

Quando all'inizio di questa consiliatura **Cultura e Professione decise a maggioranza di aumentarsi sensibilmente l'indennità di carica**, il Consigliere Piccinini (unico di AltraPsicologia in Consiglio OPLazio) votò contrario con una dichiarazione di voto del tipo: "seppur una carica di tale responsabilità giustifica un aumento di indennità, e quindi da un punto di vista squisitamente tecnico potrei pure essere in accordo, voterò contrario in quanto credo che il valore economico in discussione vada commisurato con la qualità dell'operato, con il valore di servizio generato per i colleghi, cose di cui non rinvengo traccia nella gestione di Cultura e Professione".

In altre parole, il problema non è in assoluto l'indennità o il ricoprire due ruoli istituzionali, ma il valore della performance che la persona offre: non un problema di "poltrona", ma di cosa si fa "sulla poltrona". Un esempio

concreto:

la Zaccaria negli ultimi 13 anni di maggioranza OPLazio ha gestito più di 20 MILIONI DI EURO derivanti dalle quote che paghiamo noi iscritti. Ebbene, questa gestione ha creato valore per la comunità professionale? Senti che ti è tornato indietro qualcosa in termini di servizi, sostegno, tutela e/o promozione?

Se la risposta è affermativa ed entusiasta, allora le indennità di carica per la Zaccaria o per il tesoriere (anch'egli – tra l'altro – tesoriere all'Ordine e consigliere CIG ENPAP!) saranno state ben spese.

Se la risposta è negativa, allora la Zaccaria dovrebbe chiedersi — e spiegarci — come valuta quel fiume di soldi di indennità che ha ricevuto, circa 300.000 Euro, in questi 8 anni (invece di diffamare dei candidati).

Vi portiamo un altro esempio molto chiarificante inerente l'ENPAP

Il collega CONTE, dopo uno studio approfondito, ha evidenziato al Consiglio di Indirizzo dell'ENPAP che stavamo pagando gli interessi di un mutuo da 1,5 mln di euro all'anno, con un contratto a 11 anni, pur avendo la liquidità necessaria per estinguerlo (una delle prodezze finanziarie del Presidente arciCasa AUPI). Il CdA ha prontamente accolto la segnalazione, verificato i dati, richiesto una consulenza specializzata, ed estinto il mutuo. Di fatto il collega CONTE ha permesso di far risparmiare all'Ente e quindi alle pensioni dei colleghi ben 17 MILIONI di EURO.

Ora, l'indennità ENPAP di cui parla Zaccaria ammonta a circa 15.000 Euro lordi l'anno, ovvero 700 euro netti al mese circa. Non serve essere un esperto di finanza per capire che riconoscere 700 euro al mese al lavoro di un Consigliere che

in 6 mesi ha fatto già risparmiare 17 milioni è decisamente vantaggioso per la categoria. Un lavoro che – tra l'altro – richiede impegno e parecchie ore di attività di studio.

Seguendo il suo discorso, ci sarebbe quindi da chiedersi quale valore hanno invece prodotto i 20 Consiglieri CIG di Cultura e Professione in ENPAP $\ \square$

All'Ordine Psicologi Lombardia, dove da 4 anni governa AltraPsicologia, siamo riusciti a ridurre del 30% le spese annuali dell'Ordine offrendo servizi e valore che i colleghi mai avevano sperimentato nelle precedenti consiliature.

Insomma, appare veramente pretestuoso e misero il tentativo di gettare fango addosso ai due candidati di AltraPsicologia. Un attacco costruito sul nulla e che si ritorce contro la scrivente.

Nello stesso articolo, **la Zaccaria – non sazia – si scaglia anche contro il collega Felice Torricelli**, reo di essere Presidente ENPAP, membro del CdA EMAPI, nonché della CAMPI. È commovente il tentativo di annacquare lo spirito etico e di servizio di AltraPsicologia.

Sfortunatamente, forse perché troppo impegnata a non mollare la presa allo scranno, si scorda di specificare che il ruolo che da tempo ricopre in CAMPI è assolutamente GRATUITO, così come GRATUITO è quello in EMAPI (a cui per altro partecipa da Maggio scorso nella qualità di Presidente ENPAP, assieme ai Presidenti di tutte le altre casse aderenti al consorzio). Senza parlare della GRATUITA' dell'incarico di Presidente di AltraPsicologia.

Se dopo 13 anni di maggioranza Cultura e Professione si deve aggrappare a questi tentativi mistificatori per sperare in una qualche forma di consenso da parte dei colleghi, significa che non si ha proprio più nulla da dire, né da offrire. Non vi è più né Cultura, né Professione!

Emanuele Morozzo Della Rocca, Presidente OPLazio dal 2000 al 2005 e facente parte di **Cultura e Professione**, in questi giorni sta facendo girare un suo messaggio a reti unite:

Il Presidente di un Ordine dà un'impronta profonda all'azione dell'Ordine stesso e un presidente non vale l'altro, no davvero.

Tra i candidati delle diverse liste i Presidenti hanno pesi specifici e qualità umane molto diversi.

Valutatelo per favore quando andrete al voto.

Non possiamo che essere perfettamente allineati al collega Morozzo Della Rocca. Effettivamente ci sentiremmo seriamente in imbarazzo ad essere accostati ad alcuni tipi di Presidente. Non ne condividiamo i contenuti, né lo stile. Abbiamo certamente pesi specifici e qualità umane molto diverse!

Siamo certi che i colleghi avranno modo di fare molta attenzione. Sicuramente avremo una grande affluenza al seggio, che la voglia di mettere da parte questi 13 anni e di cominciare a valorizzare la professione di PSICOLOGO è tanta [